

ottobre 1933, ha ceduto al Comune di Ancona le aree stradali poste a servizio dei fabbricati eretti in località Montirorzo, aree che all'atto della concessione del mutuo facevano parte degli stessi mappali sui quali sorgono i fabbricati ipotecati.

In dipendenza della rendita del Comune di Ancona, i mappali in parola sono stati frazionati, e tanto le aree sulle quali sorgono i fabbricati quanto quelle delle aree stradali hanno assunto numero diverso.

Ora l'Istituto per le Case Popolari in Roma chiede che la descrizione degli immobili ipotecati come riportati nel contratto di mutuo - comma D art. 5 rogito Cinaldi 12 giugno 1933 - venga sostituita con altra dizione che tenga conto dei frazionamenti eseguiti dal Catasto a seguito della rendita delle aree stradali (non ipotecate a favore dell'Istituto) al Comune di Ancona.

Poiché per espresso patto contrattuale e in conseguenza degli avvertimenti peritali e alla deliberazione a suo tempo adottata dal Consiglio di Amministrazione la garanzia del mutuo è costituita dai fabbricati e non dalle